

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE GAYMIN OUT

TITOLO I – NATURA E CONFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1 – Denominazione sociale e simbolo

E' costituita, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'associazione di promozione sociale denominata "GayMiN Out APS", altresì detta "GayMiN Out".

Il simbolo è la denominazione stessa, sormontata da un arcobaleno, di norma accompagnato dalla dicitura "LGBT Nord Milano". Denominazione e simbolo sono di proprietà dell'associazione e possono essere utilizzati solo da GayMiN Out.

Art. 2 – Natura giuridica

GayMiN Out è un'associazione di promozione sociale, che opera principalmente nel bacino dei Comuni del Nord Milano. L'associazione non persegue fini di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Art. 3 – Domicilio legale

L'associazione è legalmente domiciliata in Piazza Gramsci, n°45 – Cinisello Balsamo (MI). L'Assemblea dei Soci può con propria deliberazione in seduta ordinaria trasferire la sede legale. Il trasferimento della sede associativa nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica statutaria.

Art. 4 – Valori fondanti

GayMiN Out persegue gli scopi e le finalità di cui al seguente art. 5, ispirandosi ai seguenti valori:

- a. promozione dei diritti umani e civili, della democrazia, della libertà e dell'uguaglianza;
- b. rifiuto di ogni forma di violenza, della guerra, dei totalitarismi e di tutto ciò che pregiudica la dignità e l'integrità della persona umana;
- c. rispetto del principio di laicità delle istituzioni e del dettato costituzionale antifascista;
- d. lotta alla discriminazione in base al sesso biologico, all'identità di genere, all'orientamento sessuale, e più in generale contro ogni forma di omo-bi-transfobia, sessismo, bullismo, razzismo e xenofobia;
- e. estensione di una cultura dell'inclusione e del rispetto, che prescindendo dalle peculiarità proprie e soggettive di ciascuno;
- f. esaltazione della diversità come risorsa fondamentale per la comunità;
- g. valorizzazione di una sessualità consapevole e informata e contestuale promozione dell'educazione sessuale e della conoscenza delle pratiche di sesso sicuro;
- h. diffusione di una maggiore conoscenza circa le Malattie Trasmissibili Sessualmente e contrasto allo stigma che affligge le persone HIV positive.

Art. 5 – Scopi e finalità

L'associazione ha lo scopo di promuovere e divulgare una cultura di integrazione sociale, di valorizzazione e di rispetto delle diversità, con particolare riferimento alle tematiche riguardanti l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Gli scopi e le finalità sociali vengono perseguiti principalmente attraverso:

- a. servizi di consulenza a favore di istituzioni, associazioni ed enti pubblici e privati;
- b. percorsi formativi presso scuole, centri di aggregazione giovanile e altre entità similari;
- c. un portale informativo liberamente ed universalmente accessibile;
- d. promozione di attività culturali, anche avvalendosi di Mass e Social Media;
- e. organizzazione di eventi ludico-ricreativi ai fini della socializzazione delle persone LGBTQIA+;
- f. partecipazione a iniziative di livello locale, nazionale, internazionale o europeo che abbiano come obiettivo la promozione dei diritti universalmente intesi;
- g. organizzazione di momenti di dibattito circa l'oggetto di interesse dell'associazione;
- h. attività di accoglienza, orientamento e informazione, anche per il tramite di sportelli appositi;
- i. supporto a soggetti discriminati entro i contesti sociali di appartenenza.

GayMiN Out si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma gratuita e libera dai Soci per il perseguimento dei propri fini istituzionali. In caso di necessità, l'associazione può assumere, previa

deliberazione dell'Assemblea dei Soci, lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo a propri associati.

L'associazione è apartitica.

Art. 6 – Rapporti con altre associazioni

Per adempiere al proprio mandato sociale e raggiungere gli obiettivi prefissati, GayMiN Out può decidere di collaborare occasionalmente o continuativamente, ovvero, previa deliberazione da parte dell'Assemblea dei Soci, federarsi con una o più associazioni di promozione sociale, con la quale o le quali vi sia condivisione dei valori fondanti, degli scopi e delle finalità, così come individuati agli artt. 4 e 5.

TITOLO II – ESSERE SOCIO

Art. 7 – Soci

L'associazione, improntata a criteri di piena democraticità e uguaglianza di tutti i Soci, è aperta a chiunque abbia compiuto sedici anni di età, senza alcuna discriminazione di sesso, lingua, nazionalità, etnia, religione, orientamento sessuale, identità di genere, che condivida i valori fondanti, gli scopi e le finalità di GayMiN Out, così come indicati dagli artt. 4 e 5, e che intenda partecipare e dare il proprio contributo alle iniziative che di volta in volta l'associazione deciderà di realizzare.

Il numero dei Soci è illimitato.

Art. 8 – Diritti dei Soci

I Soci hanno diritto a:

- a. partecipare a ciascuna Assemblea dei Soci direttamente o per delega;
- b. contribuire attivamente alla vita e alla gestione dell'associazione;
- c. essere eletti o nominati, purché maggiorenni, a ciascuna carica elettiva o fiduciaria dell'associazione;
- d. farsi promotori di nuove attività o proporre modifiche a quelle in essere, al fine di meglio perseguire gli scopi associativi;
- e. essere aggiornati, via mail o tramite i canali d'informazione via via convenuti, sui programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali, nonché sulle iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- f. avere libero accesso al presente Statuto e a ogni regolamento dell'associazione.

Art. 9 – Doveri dei Soci

I Soci sono tenuti a:

- a. osservare il dettato di questo Statuto, rispettare i regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione;
- b. portare avanti gli incarichi e i compiti assegnati e svolgere le attività preventivamente concordate;
- c. far conoscere ed affermare gli scopi dell'associazione e contribuire a definirne e realizzarne i programmi;
- d. essere in regola con il versamento della quota associativa;
- e. non arrecare in alcun modo nocimento con la propria condotta al buon nome, al prestigio e alla rispettabilità di GayMiN Out.

Art. 10 – Decadenza

La decadenza da Socio avviene per:

- a. recesso;
- b. decesso;
- c. mancato versamento della quota annuale di adesione;
- d. provvedimento di espulsione promosso dal Consiglio Direttivo e ratificato dal Collegio dei Garanti.

TITOLO III – ORGANIGRAMMA ASSOCIATIVO E DEMOCRAZIA INTERNA

Art. 11 – Cariche e organi dell'associazione

Le cariche dell'associazione sono:

- a. il Presidente;
- b. i due Vice-presidenti, di cui uno Vicario;
- c. il Tesoriere;
- d. il Segretario;

- e. i Consiglieri;
- f. il Presidente del Collegio dei Garanti;
- g. i quattro Garanti.

Gli organi dell'associazione sono:

- h. l'Assemblea dei Soci;
- i. il Consiglio Direttivo, composto dalle cariche dell'associazione collegialmente riunite, ad eccezione dei quattro Garanti;
- j. il Collegio dei Garanti.

Le cariche associative sono triennali, non retribuite e, a esclusione del Tesoriere, elettive.

Art. 12 – Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante e di indirizzo di GayMiN Out.

Di essa ne fanno parte tutti i Soci dell'associazione. All'Assemblea hanno diritto di partecipazione, di voto e di elettorato attivo e passivo tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa. Ogni Socio partecipante all'Assemblea ha diritto a un voto e, al massimo, a una rappresentanza su delega.

L'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria ha il compito di:

- a. eleggere il Presidente, i due Vice-presidenti, il Segretario, i Consiglieri e il Collegio dei Garanti;
- b. entro il 31 dicembre di ogni anno, discutere e approvare il bilancio preventivo e stabilire la quota annuale per il tesseramento dei Soci per l'anno successivo;
- c. entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio economico annuale, discutere e approvare il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed eventuali variazioni al bilancio previsionale dell'anno in corso.

L'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria ha il compito di:

- d. discutere ed eventualmente approvare, previo parere di conformità all'impianto statutario espresso dal Segretario, modifiche allo Statuto promosse da uno o più Soci, con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti;
- e. apportare modifiche allo Statuto, previo parere non vincolante del Segretario, che siano imposte da disposizioni di Legge o da enti e organismi istituzionali;
- f. vagliare l'operato del Presidente e del Consiglio Direttivo ed eventualmente annullare delibere da questi approvate;
- g. revocare qualsiasi carica la cui elezione o nomina promani dall'Assemblea stessa;
- h. deliberare circa le eventuali federazioni con una o più associazioni di promozione sociale, così come indicato all'art. 6;
- i. attribuire a sua discrezione il titolo di "Presidente onorario" agli ex Presidenti dell'associazione e di "Socio benemerito" a chiunque, iscritto o non iscritto, si sia distinto per particolari meriti a favore di GayMiN Out;
- j. deliberare di assumere uno o più lavoratori dipendenti;
- k. sovrintendere alla gestione straordinaria delle proprietà di GayMiN Out.

Il Presidente ha l'obbligo di convocare l'Assemblea dei Soci almeno due volte l'anno per la discussione dei bilanci preventivo e consuntivo.

Il Presidente ha altresì l'obbligo di convocare l'Assemblea dei Soci quando ne faccia richiesta motivata e corredata da uno specifico ordine del giorno almeno un terzo dei Soci, entro 15 giorni dalla ricezione di tale richiesta.

Art. 13 – Convocazione, validità e votazioni delle sedute ordinarie e straordinarie

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente o, in via eccezionale, dal facente funzioni solitamente mediante invio di posta elettronica all'indirizzo comunicato da ogni Socio all'atto d'iscrizione, ovvero, qualora il Socio ne sia sprovvisto, tramite la modalità alternativa indicata dal Socio; a tale convocazione deve sempre essere allegato l'ordine del giorno in discussione.

Ai fini della validità, per l'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria non è previsto numero legale e le deliberazioni assembleari sono sempre approvate a maggioranza semplice dei presenti.

L'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria deve essere convocata in prima convocazione con un preavviso di almeno 15 giorni e, per essere considerata valida, deve essere partecipata dal 50% più uno dei Soci; in seconda convocazione, qualora la prima sia andata deserta, dopo non meno di 24 ore dalla prima convocazione e senza la previsione di numero legale. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria sono prese solitamente a maggioranza assoluta dei presenti, salvo diverse prescrizioni statutarie.

In occasione di ciascuna seduta si raccolgono le firme dei Soci presenti e, se previsto numero legale, il Presidente o il facente funzioni ne constata il raggiungimento o meno, prima di decretarne la validità.

Art. 14 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo consultivo e deliberativo dell'associazione nel periodo intercorrente tra un'Assemblea dei Soci e la successiva ed è composto dal Presidente, dai due Vice-presidenti, dal Tesoriere, dal Segretario, dai Consiglieri e dal Presidente del Collegio dei Garanti, collegialmente riuniti.

Compiti e prerogative del Consiglio Direttivo sono:

- a. predisporre gli atti e delineare l'ordine del giorno per le sedute ordinarie e straordinarie dell'Assemblea dei Soci;
- b. dare esecuzione alle delibere dell'Assemblea dei Soci;
- c. analizzare i bilanci preventivo e consuntivo, predisposti dal Tesoriere con l'ausilio del Presidente e del Segretario, ed esprimere su di essi osservazioni e pareri non vincolanti, prima della loro presentazione all'Assemblea dei Soci;
- d. emanare, modificare o abrogare i regolamenti per l'attuazione di specifiche prescrizioni statutarie, tra cui sempre e specificamente il "Regolamento per le candidature e le elezioni delle cariche e degli organi dell'associazione" e il "Regolamento del Collegio dei Garanti";
- e. ratificare l'adesione a istituzioni e organismi, pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti su tematiche inerenti gli scopi e le finalità dell'associazione, ovvero definire le modalità di collaborazione occasionale o continuativa con associazioni di promozione sociale, così come previsto all'art. 6;
- f. nominare i delegati di GayMiN Out che rappresentino l'associazione presso istituzioni, enti pubblici e privati, altre associazioni o in dibattiti pubblici, convegni, assemblee;
- g. costituire gruppi di lavoro e commissioni tematiche, nominarne i responsabili ed approvare i regolamenti che ne determinano il funzionamento;
- h. sottoporre al Collegio dei Garanti – votazione questa a cui non partecipa il Presidente di detto Collegio – richieste di comminare una delle tre sanzioni disciplinari previste dal presente Statuto, ovvero ammonizione, sospensione o espulsione, nei confronti di Soci ritenuti inadempienti, indegni o violatori delle regole statutarie;
- i. definire ed eventualmente modificare il massimale di spesa giornaliero e/o per singola operazione gestibile dal Tesoriere in autonomia dal Presidente;
- j. deliberare su progetti e capitoli di spesa non previsti dal bilancio previsionale approvato dall'Assemblea dei Soci che abbiano carattere d'urgenza e che nel loro complesso non superino su base annua il 33% del bilancio previsionale stesso;
- k. indire le elezioni, come da art. 21;
- l. sovrintendere alla gestione ordinaria delle proprietà di GayMiN Out.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno bimestralmente ed è presieduto dal Presidente o dal facente funzioni. E' fatto obbligo al Presidente di convocare il Consiglio Direttivo entro 15 giorni, qualora ne faccia specifica richiesta almeno un terzo dei membri dello stesso.

Il numero legale per considerare valida una seduta del Consiglio è fissato in almeno cinque membri e le sue deliberazioni si adottano sempre a maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto di chi lo presiede. In occasione di ciascuna seduta si raccolgono le firme dei membri del Consiglio Direttivo presenti e il Presidente o il facente funzioni constata il raggiungimento o meno del numero legale, prima di decretarne la validità.

Alle sedute del Consiglio Direttivo può di norma assistervi, senza diritto di voto, ogni Socio di GayMiN Out. Su richiesta motivata al Presidente da parte di almeno un quinto dei membri presenti del Consiglio Direttivo, lo stesso deve riunirsi a porte chiuse.

Art. 15 – Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante di GayMiN Out.

Compiti e prerogative del Presidente sono:

- a. essere garante del regolare funzionamento e svolgimento delle attività dell'associazione;
- b. convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci;
- c. stabilire gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo;
- d. nominare – avendo altresì facoltà di revocare insindacabilmente tale nomina – tra i Soci di GayMiN Out con mandato fiduciario il Tesoriere, dandone comunicazione al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci nelle prime sedute utili;
- e. autorizzare il Tesoriere ad effettuare le operazioni economico-finanziarie che superino il massimale di spesa in autonomia definito dal Consiglio Direttivo, come stabilito dall'art. 14, lettera "i";
- f. porre il proprio veto, appellando con istanza motivata il Collegio dei Garanti, contro qualsivoglia proposta di delibera, la cui approvazione interferirebbe con il regolare funzionamento e svolgimento

delle attività dell'associazione, ovvero pregiudicherebbe il buon nome, il prestigio e la rispettabilità di GayMiN Out;

- g. mantenere e sviluppare i rapporti e le collaborazioni dell'associazione con istituzioni ed enti pubblici e privati.

Il Presidente ha facoltà di attribuirsi in situazioni di eccezionale necessità e urgenza, tale per cui fosse impossibile anche la semplice consultazione dei componenti del Consiglio Direttivo, prerogative straordinarie e proprie di altri organi e cariche dell'associazione, con l'obbligo di informare quanto prima il Consiglio Direttivo e di sottoporre nella prima seduta utile al vaglio dell'Assemblea dei Soci ogni decisione e/o delibera assunta in tale frangente.

Nello svolgimento delle sue mansioni condivide con il Tesoriere e il Segretario il pieno accesso a tutta la documentazione contabile, economica, finanziaria, bancaria e fiscale dell'associazione; con i suddetti condivide congiuntamente altresì la facoltà di aprire, gestire e chiudere linee di credito e/o conti correnti presso istituti di credito o similari.

In caso di decesso, dimissioni, impedimento protratto o decadenza del Presidente, decadono dalla propria carica anche gli altri membri del Consiglio Direttivo, eccezion fatta per il facente funzioni subentrante.

Art. 16 – Vice-presidenti

I Vice-presidenti sono in numero di due, tra cui il Vicario è il più anziano d'età. Essi affiancano e consigliano il Presidente nella gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione. Costoro possono rappresentare in ogni sede il Presidente su sua espressa delega.

In caso di assenza, decesso, dimissioni, impedimento protratto o decadenza del Presidente, le sue funzioni vengono esercitate pro-tempore dal Vice-presidente Vicario. Qualora lo stesso sia a sua volta assente, deceduto, impedito, dimissionario o decaduto subentra il Vice-presidente. Qualora anche costui sia impossibilitato a subentrarvi, subentra come facente funzioni il Segretario o, in ulteriore subordine, il Consigliere più anziano.

Art. 17 – Tesoriere

Il Tesoriere è il responsabile fiscale e contabile dell'associazione.

Il Tesoriere viene nominato dal Presidente, così come da art. 15, lettera "d".

Compiti e prerogative del Tesoriere sono:

- a. redigere annualmente, con l'ausilio del Presidente e del Segretario, i bilanci preventivo e consultivo;
- b. sottoporre i medesimi all'analisi del Consiglio Direttivo e all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- c. relazionare con regolare scadenza, o comunque su richiesta, il Consiglio Direttivo e/o l'Assemblea dei Soci sull'andamento finanziario dell'associazione;
- d. gestire in autonomia spese il cui ammontare sottostia al massimale giornaliero e/o per singola operazione definito dal Consiglio Direttivo, come da art. 14, lettera "i";
- e. esprimere parere non vincolante su ogni ordine del giorno, delibera o proposta che abbia impatto sul bilancio;
- f. porre il proprio veto, appellando con istanza motivata il Collegio dei Garanti, contro qualsivoglia proposta di delibera, la cui approvazione arrecherebbe serio pregiudizio alla stabilità economico-finanziaria dell'associazione;
- g. riscuotere i contributi associativi in occasione di ciascun tesseramento.

Nello svolgimento delle sue mansioni condivide con il Presidente e il Segretario il pieno accesso a tutta la documentazione contabile, economica, finanziaria, bancaria e fiscale dell'associazione; con i suddetti condivide congiuntamente altresì la facoltà di aprire, gestire e chiudere linee di credito e/o conti correnti presso istituti di credito o similari.

In via cautelativa può richiedere, allorché ravvisi sospette irregolarità, il blocco di uno o più conti correnti dell'associazione e contestualmente convocare una riunione urgente del Consiglio Direttivo per la deliberazione delle conseguenti azioni. Di tale emergenza deve essere relazionata l'Assemblea dei Soci nella prima riunione utile.

Eventuali dipendenti o collaboratori interni o esterni delegati alle gestioni economica, finanziaria, bancaria e fiscale rispondono direttamente al Tesoriere. E' fatto obbligo al Tesoriere di fornire le informazioni relative al proprio mandato e a quanto di sua competenza al Presidente, al Consiglio Direttivo o all'Assemblea dei Soci entro e non oltre 7 giorni dalla ricezione di specifica richiesta.

Art. 18 – Segretario

Il Segretario è il responsabile amministrativo e gestionale dell'associazione.

Compiti e prerogative del Segretario sono:

- a. dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo e del Presidente;

- b. stipulare contratti e/o convenzioni con terzi fornitori, con enti pubblici e privati, e in generale mantenere tutti i rapporti che concernano la gestione degli uffici dell'associazione in connessione con la funzione amministrativa;
- c. affiancare e coadiuvare il Presidente nel mantenimento e nello sviluppo dei rapporti e delle collaborazioni dell'associazione con istituzioni ed enti pubblici e privati;
- d. esprimere pareri di conformità all'impianto statutario in occasione di modifiche allo Statuto promosse da uno o più Soci, ovvero pareri non vincolanti circa modifiche allo Statuto imposte da disposizioni di Legge o da organismi istituzionali;
- e. esprimere parere non vincolante sulla conformità di ogni ordine del giorno, delibera o proposta a leggi, norme, consuetudini in vigore, ovvero ai valori fondanti e/o agli scopi e alle finalità dell'associazione, così come specificati agli artt. 4 e 5 del presente Statuto;
- f. porre il proprio veto, appellando con istanza motivata il Collegio dei Garanti, contro qualsivoglia proposta di delibera, la cui approvazione confliggerebbe con leggi, norme, consuetudini in vigore, ovvero con i valori fondanti e/o gli scopi e le finalità dell'associazione, così come specificati agli artt. 4 e 5 del presente Statuto;
- g. partecipare ai lavori degli organi dell'associazione, redigerne i verbali e stilare tutti gli atti ufficiali;
- h. affiancare e coadiuvare, ma senza diritto di voto, il Collegio dei Garanti, sempre non sia esso stesso parte in causa;
- i. curare la tenuta dei Libri Sociali e riferirne su richiesta al Presidente, al Consiglio Direttivo, all'Assemblea dei Soci e al Collegio dei Garanti.

I Libri Sociali sono i seguenti:

- Libro dei Soci;
- Libro dello Statuto e dei regolamenti;
- Libro dei verbali dell'Assemblea dei Soci;
- Libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
- Libro delle delibere del Collegio dei Garanti.

Nello svolgimento delle sue mansioni condivide con il Presidente e il Tesoriere il pieno accesso a tutta la documentazione contabile, economica, finanziaria, bancaria e fiscale dell'associazione; con i suddetti condivide congiuntamente altresì la facoltà di aprire, gestire e chiudere linee di credito e/o conti correnti presso istituti di credito o similari.

Art. 19 – I Consiglieri

I Consiglieri concorrono a formare con diritto di voto il Consiglio Direttivo e vengono eletti dall'Assemblea dei Soci in un numero minimo di 2 e massimo di 10, secondo le modalità espresse entro il "Regolamento per le candidature e le elezioni delle cariche e degli organi dell'associazione".

Art. 20 – Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è composto da cinque membri, di cui uno è il Presidente del Collegio.

Può essere eletta Garante anche persona non associata a GayMiN Out.

Compiti e prerogative del Collegio dei Garanti sono:

- a. fornire su richiesta di uno o più Soci pareri consultivi circa l'interpretazione del presente Statuto;
- b. dirimere le controversie sorte tra Soci o tra Soci e organi di GayMiN Out per ciò che concerne la violazione e/o l'interpretazione dello Statuto;
- c. approvare, commutare o respingere le richieste avanzate dal Consiglio Direttivo di sanzioni disciplinari di ammonizione, di sospensione o di espulsione nei confronti di Soci ritenuti inadempienti, indegni o violatori delle regole statutarie;
- d. accogliere le istanze di veto promosse per quanto di propria spettanza dal Presidente, dal Tesoriere e/o dal Segretario contro specifiche proposte di delibera, dichiarare inammissibili al voto tali proposte ed eventualmente comminare in proprio sanzioni disciplinari contro l'estensore o gli estensori delle stesse, ovvero respingere le istanze di veto, dichiarare ammissibili al voto le proposte di delibera ed eventualmente comminare in proprio sanzioni disciplinari contro il promotore o i promotori delle istanze di veto.

Il Collegio, affiancato dal Segretario, si riunisce sempre a porte chiuse. Una volta convocate tutte le parti interessate per ascoltarne le ragioni, motiva e fa redigere in forma scritta le proprie delibere e le inoltra al Consiglio Direttivo e a ciascuna delle parti in causa. Ogni responso deve essere comunicato entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta, pena la decadenza del Collegio.

Le decisioni assunte dal Collegio dei Garanti sono inappellabili.

I Garanti possono sempre presenziare alle sedute del Consiglio Direttivo, ma senza diritto di voto, ad eccezione del Presidente di tale Collegio, membro a tutti gli effetti del Consiglio.

Art. 21 – Elezioni delle cariche e degli organi dell'associazione e surroga

Il Consiglio Direttivo, in caso di elezioni dovute a naturale scadenza dello stesso, indice con preavviso di almeno 30 giorni le elezioni per il rinnovo delle cariche e degli organi dell'associazione. La data della consultazione elettorale deve ricadere entro un lasso di tempo di 15 giorni a partire da 7 giorni prima la scadenza naturale del Consiglio Direttivo. Sin che non si insedia il successivo, il Consiglio Direttivo rimane in carica pro-tempore. In caso di decadenza del Presidente e contestuale indizione delle elezioni da parte del facente funzioni, il preavviso previsto è di almeno 5 giorni e le stesse devono comunque svolgersi entro 30 giorni dalla decadenza. E' fatto obbligo al Consiglio Direttivo di dare la più ampia pubblicità dei nominativi dei candidati a tutti i Soci di GayMiN Out.

Per le modalità di voto di ciascuna elezione si demanda a specifico "Regolamento per le candidature e le elezioni delle cariche e degli organi dell'associazione", da redigersi o da confermarsi di volta in volta a cura del Consiglio Direttivo e da mettere a disposizione di tutti i Soci entro e non oltre 15 giorni prima della data delle elezioni.

In caso di assenza, decesso, dimissioni, impedimento protratto o decadenza di uno dei membri degli organi dell'associazione, ad esclusione del Presidente, il Consiglio Direttivo coopta uno dei Soci a ricoprire tale carica, sottoponendo nella prima seduta utile a voto di ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci tale cooptazione.

Art. 22 – Mancata elezione del Consiglio Direttivo

Nel caso in cui l'Assemblea dei Soci non sia in grado di eleggere alla scadenza naturale un nuovo Consiglio Direttivo, i membri dello stesso rimangono in carica e deve essere convocata entro 30 giorni una nuova specifica Assemblea dei Soci per procedere alle elezioni delle cariche vacanti. In caso di ulteriore mancanza di elezione, la stessa cosa deve essere ripetuta per un massimo di tre volte oltre la prima. Qualora anche in quelle occasioni non si riesca ad eleggere un nuovo Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo eventualmente ancora in carica decade dalle proprie funzioni. Il Presidente dell'associazione o il facente funzioni convoca una riunione dell'Assemblea dei Soci, che si riunisce d'urgenza entro 10 giorni, per sottoporre a questa l'attivazione della procedura di scioglimento dell'associazione.

Art. 23 – Voto palese e voto segreto

Le decisioni degli organi dell'associazione vengono prese di norma mediante votazione palese. Si ricorre allo scrutinio segreto qualora lo richieda un terzo dei votanti presenti.

Di contro, si procede sempre a scrutinio segreto in occasione delle elezioni associative, delle delibere del Collegio dei Garanti, della revoca delle cariche elettive o fiduciarie e dell'annullamento a opera dell'Assemblea dei Soci delle delibere assunte dal Consiglio Direttivo o dal Presidente. Lo spoglio dei voti espressi a scrutinio segreto viene svolto pubblicamente.

Art. 24 – Incompatibilità

Non possono essere eletti alla carica di Presidente coloro che ricoprono la carica di Consigliere comunale, provinciale, regionale o di Parlamentare italiano o europeo. Se durante il proprio mandato il Presidente accetta di candidarsi ad una delle suddette cariche, deve preventivamente dimettersi; in caso contrario, è da considerarsi decaduto al momento dell'accettazione della candidatura. Ai fini del rinnovamento interno all'associazione, non è consentito candidarsi per più di due mandati consecutivi alla carica di Presidente. Nessun Socio può ricoprire contemporaneamente più di una carica associativa.

Art. 25 – Ineleggibilità

Non può ricoprire cariche elettive, e se eletto decade, chiunque condannato in via definitiva per reati gravi contro lo Stato e/o contro la persona.

TITOLO IV – PATRIMONIO, FINANZIAMENTO, NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Gestione contabile e patrimonio sociale

La gestione contabile di GayMiN Out si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il patrimonio sociale dell'associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare l'adempimento degli scopi e delle finalità dell'associazione.

Gli utili e i proventi dell'attività non possono essere divisi fra i Soci, anche in forme indirette. Eventuali avanzi di gestione risultanti dal bilancio approvato saranno interamente reinvestiti nell'associazione per il perseguimento delle finalità associative.

Art. 27 - Finanziamenti

I finanziamenti dell'associazione possono essere costituiti da:

- a. quote associative;
- b. donazioni da parte di Soci o privati cittadini;
- c. contributi ed elargizioni a qualsiasi titolo provenienti da enti pubblici e privati;
- d. specifiche attività di autofinanziamento;
- e. proventi di altre attività, in qualsiasi modo intese, purché non in contrasto con la normativa vigente.

Art. 28 - Durata e scioglimento

La durata dell'associazione è illimitata.

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria con il voto favorevole dei tre quarti del numero complessivo di tutti i Soci in quel momento regolarmente iscritti.

La procedura di scioglimento deve essere in ogni caso avviata dal Presidente in carica o dal facente funzioni in caso di reiterata mancata elezione del Consiglio Direttivo, così come specificato all'art. 22.

In caso di scioglimento, l'Assemblea dei Soci nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

Il patrimonio dell'associazione deve comunque essere devoluto ad enti e associazioni senza fini di lucro aventi scopi e finalità analoghi a quelli di GayMiN Out.

Art. 29 - Responsabilità

GayMiN Out risponde esclusivamente delle obbligazioni da essa direttamente contratte.

Art. 30 - Norme transitorie

Dalla data di approvazione del presente Statuto sino alla costituzione del primo Consiglio Direttivo, l'Assemblea dei Soci in carica adempie ai compiti ed assomma prerogative e oneri propri del Consiglio Direttivo, tra cui specificamente la redazione del primo "Regolamento per le candidature e le elezioni delle cariche e degli organi dell'associazione". Le prime elezioni dopo l'adozione del presente Statuto sono da indirsi, con preavviso di almeno 5 giorni, entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione dello Statuto stesso. In tal caso, è possibile far pervenire richieste di candidatura sino a 24 ore prima della data delle elezioni.

Art. 31 - Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto valgono gli eventuali regolamenti interni, nonché le norme del Codice Civile e le disposizioni di Legge vigenti.

Il presente Statuto annulla e sostituisce il precedente.

Cinisello Balsamo, lì 18 ottobre 2017